



COMUNE DI MILANO
AREA AMBIENTE, ENERGIA
PG 391774/2017
U-GESTIONE VAS E TER
Del 05/09/2017 08:47:21
(S) DIRETTORE DI AREA
05/09/2017

Milano,

**PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO
DENOMINATO “VIA ZECCA VECCHIA 3 – VIA VAL
PETROSA 6 – VIA SCALDASOLE 10 E 12” NEL COMUNE
DI MILANO.**

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

**L'AUTORITA' COMPETENTE
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

Ai sensi degli art. 11 e 12 del D.Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

Richiamati:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e in particolare il Titolo I, avente ad oggetto: “*Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)*” e il Titolo II, avente ad oggetto: “*La Valutazione Ambientale Strategica*”;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., avente ad oggetto “*Legge per il governo del territorio*”, ed in particolare l'art. 4, avente ad oggetto: “*Valutazione ambientale dei piani*”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 marzo 2007 n. 8/351, che ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2007 n. 8/6420, che ha approvato la “*Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi*”, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe,



successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10 novembre 2010;

- in particolare l'Allegato 1 alla succitata Deliberazione della Giunta Regionale del 10 novembre 2010 n. 9/761;
- l'art. 107 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 71 del vigente Statuto del Comune di Milano;

Dato atto che:

- con nota del 30/12/2015, atti PG n. 707527/2015, BPN Parisbas Real Estate Management Italy società di gestione del risparmio P.A. in qualità di gestore del Fondo Immobiliare "Comune di Milano I" e "Comune di Milano II" ha manifestato la volontà di presentare proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "Via Zecca Vecchia 3 – Via Valpetrosa 6 – Via Scaldasole 10 e 12" ai sensi dell'art. 31 delle Norme del Piano delle Regole del vigente P.G.T., relativo ad un'area della superficie complessiva di mq 5.304 circa, sita in Milano;
- in data 14/03/2016 l'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con determinazione dirigenziale n.10/2016 (P.G. n. 137415/2016); il relativo Avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune di Milano e sul sito web regionale (SIVAS);
- in data 05/05/2016, atti P.G. n. 243899/2016, BPN Parisbas Real Estate Management Italy società di gestione del risparmio P.A. in qualità di gestore del Fondo Immobiliare "Comune di Milano I" e "Comune di Milano II" ha protocollato proposta iniziale di Programma Integrato di Intervento, riguardante tre immobili siti in Milano in Via Zecca Vecchia 3, in Via Valpetrosa 6 e Via Scaldasole 10-12;
- la proposta di P.I.I. prevede la completa sistemazione e rifunzionalizzazione delle aree di Via Zecca Vecchia e Valpetrosa, oggi occupate da immobile adibito ad autorimessa e denominato "Garage San Remo", e la destinazione a verde nell'area di via Scaldasole;
- la proposta di Programma prevede, in particolare, la realizzazione di un insediamento residenziale, oltre a funzioni compatibili;
- in data 22/07/2016 con Determinazione Dirigenziale n. 20/2016, in atti P.G.395020/2016, del Direttore del Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica (oggi Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica), d'intesa con il Direttore del Settore Politiche Ambientali ed Energetiche (oggi Area Ambiente ed Energia):
 - a. sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientale;



- gli enti territorialmente interessati;
 - i soggetti funzionalmente interessati al procedimento;
 - i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- b. sono state definite:
- le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico,
 - nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- in data 09/06/2017, al fine di consentire la presentazione di osservazioni, pareri e contributi e ai fini della Conferenza di Verifica, sono stati messi a disposizione, tramite pubblicazione sul sito web regionale (SIVAS) e sul sito web comunale, nonché, mediante deposito in libera visione – a far data dal 09/06/2017 al 10/07/2017 – presso gli Uffici comunali di Via Bernina n. 12 e P.za Duomo n. 21, il Rapporto Preliminare e parte degli elaborati costituenti la proposta di Programma Integrato di Intervento, di tale deposito è stata data comunicazione, tramite PEC, identificativo messaggio D190140E-5215-BFE9-AC6F-EA8ACD4ECD48@telecompost.it a tutti i Soggetti interessati;
 - in data 23/06/2017 si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui si allega il verbale al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. 1);
 - con riferimento al Rapporto Preliminare ed ai relativi allegati sono pervenuti i seguenti pareri e contributi, da parte degli Enti e dei soggetti competenti e interessati, invitati nella citata Conferenza per gli specifici aspetti di competenza, che qui s'intendono integralmente richiamati e si allegano in copia (All. 2):
 - nota di Metropolitana Milanese S.p.A. – Servizio Idrico Integrato proprio protocollo n. PG/MM 033383/17 – DTA 0494/2017 del 26/07/2017;
 - nota di A.T.O. Città Metropolitana di Milano datata 06/07/2017, proprio protocollo n. 10907\7.8\2017\1;
 - nota di A.T.S. Milano Città Metropolitana - Dipartimento di Prevenzione Medica – SSD Salute e Ambiente proprio protocollo n. atsmetmi.AOOATSMI.REGISTROUFFICIALE(U).0077164.07-07-2017;
 - nota di A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Milano e Monza Brianza – U.O.C. Agenti Fisici, proprio protocollo Class. 6.3 Fascicolo 2017.6.43.57;

Considerati:

- il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta nonché le risultanze della Conferenza di Verifica;



- i rilievi emersi dai pareri e contributi presentati, in particolare:
 - Metropolitana Milanese S.p.A. – Servizio Idrico Integrato evidenzia che:
 - “in merito allo scarico delle acque meteoriche si richiamano le prescrizioni della Legge Regionale n. 12 del 11/03/2005 modificata dall’art. 7 della Legge Regionale n. 4 del 15/03/2016”;
 - A.T.O. Città Metropolitana di Milano evidenzia che:
 - in prossimità delle aree oggetto del P.I.I. “risultano essere presenti, da Webgis del Gestore del S.I.I., i pubblici servizi di acquedotto (Via Zecca Vecchia, Via Valpetrosa e Via Scaldasole) e fognatura (Via Valpetrosa e Via Scaldasole)”;
 - “l’allacciamento delle n.3 aree al servizio di fognatura/depurazione esistente potrà essere effettuato solo a seguito della verifica di compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si potrebbero generare all’interno delle stesse, da parte del Gestore società MM SpA, con la capacità residua delle reti fognarie, dei collettori intercomunali e del relativo impianto di depurazione”;
 - A.T.S. Milano Città Metropolitana - Dipartimento di Prevenzione Medica – SSD Salute e Ambiente ritiene:
 - “non assoggettabile a VAS la Variante al Piano in oggetto, a condizione che venga effettuata adeguata valutazione del sito relativamente alla presenza dei serbatoi interrati prima della realizzazione dell’intervento”;
 - A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Milano e Monza Brianza – U.O.C. Agenti Fisici, ritiene che:
 - “gli effetti sull’ambiente del P.I.I. non comportano particolari rischi per l’ambiente ma effetti di cumulo con quelli generati dal contesto urbano in cui si manifestano” e che “l’entità degli effetti si può considerare limitata rispetto allo stato attuale del contesto e l’estensione nello spazio degli effetti si può considerare locale, fatta eccezione per la diffusione degli inquinanti dell’aria”;
 - ulteriori indicazioni e condizioni di ARPA sono riportate nelle prescrizioni del presente decreto.

Dato atto, analizzato il complesso delle osservazioni pervenute, e rilevato che:

- L’area di Via Zecca Vecchia/Via Valpetrosa è oggi interamente costruita e situata in un contesto privo di naturalità e non possiede particolari vincoli e valenze ambientali; si inserisce di fatti in un ambito fortemente antropizzato,



all'interno di un tessuto di antica formazione ricompreso tra gli ambiti interessati da vincoli di tutela e salvaguardia di cui all'art. 20. 5 delle N.d.A. del P.G.T. vigente, come "zona A" a rischio archeologico, di cui al DLg. n. 42 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Mentre l'area di Via Scaldasole è destinata a verde e le previsioni del PII prevedono di mantenere tale uso;

- il Rapporto Ambientale Preliminare illustra soluzioni per l'intervento di Via Zecca Vecchia/Via Valpetrosa legate al risparmio energetico, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, al riutilizzo delle acque meteoriche e alla regolazione del deflusso delle stesse nel sottosuolo, alla riduzione dell'inquinamento luminoso, al contenimento dei carichi inquinanti lungo tutto il ciclo di vita delle costruzioni;
- in tema di permeabilità dei suoli, si rileva che il PII non prevede né un incremento delle superfici drenanti, né incremento delle superfici impermeabilizzate.

Valutati gli effetti prodotti dal Piano Attuativo in oggetto, il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta nonché le risultanze della Conferenza di Verifica,

per tutto quanto sopra esposto;

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., nonché secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 marzo 2007 n. 8/351 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2007 n. 8/6420, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2009 n. 8/10971 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10 novembre 2010 e tenuto conto che, nel corso del presente iter, non si sono evidenziate notevoli ripercussioni negative per l'ambiente del Piano in oggetto, parere di NON assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "Via Zecca Vecchia 3 – Via Valpetrosa 6 – Via Scaldasole 10 e 12", a condizione che si recepiscano le previsioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare, nonché si conformi la Normativa di attuazione del Programma Integrato di Intervento in termini di prescrizioni progettuali come di seguito riportate:

- in tema di Aria, Clima e Energia:
 - ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera e l'utilizzo di combustibili fossili attraverso l'impiego di fonti energetiche rinnovabili e strategie progettuali di architettura bioclimatica, che prevedano strategie progettuali "passive" che minimizzano l'uso di impianti meccanici e massimizzano l'efficienza degli scambi termici tra edificio e ambiente come pareti ventilate, ombreggiamento, serre bioclimatiche, pozzi di luce, ...;



- adottare impianti centralizzati ad alta efficienza per la climatizzazione, abbinati all'uso di fonti rinnovabili;
- adottare accorgimenti finalizzati al risparmio dell'acqua calda (contatori di calore, valvole termostatiche, ecc.);
- utilizzare materiali isolanti non dannosi per l'ambiente;
- prevedere nelle aree di parcheggio l'installazione di prese elettriche con contabilizzazione dei consumi per la ricarica delle auto elettriche;
- in tema di Acqua:
 - la progettazione dei volumi interrati non dovrà comportare rischio di inquinamento della falda
- in tema di rifiuti:
 - in fase di progettazione prevedere soluzioni tecniche che riducano il più possibile la produzione di rifiuti, anche attraverso l'uso di materiali riutilizzabili o riciclabili, in considerazione anche del ciclo di vita del prodotto;
- in tema di rumore, si ritiene necessario:
 - che durante le fasi di lavorazione di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a minimizzare il disagio acustico connesso.
- in tema di patrimonio culturale, preesistenze architettoniche e rischio archeologico:
 - in considerazione dell'analisi storica del Rapporto Preliminare Ambientale che evidenzia la rilevanza storica dell'area di Via Zecca Vecchia e Via Valpetrosa, la progettazione degli edifici dovrà prevedere la valorizzazione, la conservazione e la ricostruzione dei valori e dei significati storico complessivo della zona, nonché prevedere azioni e soluzioni di diffusione delle informazioni al pubblico e di condivisione delle scelte progettuali.

È inoltre fatta salva l'ottemperanza alle disposizioni del Regolamento del Sistema Idrico Integrato, al Titolo IV della Parte Quarta (Ambiente ed ecosostenibilità) del Regolamento Edilizio Comunale, alle leggi nazionali e locali e al Regolamento Edilizio Comunale in tema di bonifiche del suolo e sottosuolo.

DISPONE

- che l'Autorità Procedente provveda a comunicare il presente parere ai Soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati e agli ulteriori Soggetti interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale n. 20/2016 del 22/07/2016;



- che l'Autorità Procedente provveda alla messa a disposizione del presente provvedimento per mezzo di pubblicazione sul sito internet del Comune di Milano e della Regione Lombardia, nonché all'Albo Pretorio comunale.

L'AUTORITA' COMPETENTE

Comune di Milano
Area Ambiente ed Energia
Arch. Giuseppina Sordi

D'INTESA CON

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Comune di Milano
Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica
Arch. Marco Porta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Arch. Caterina Colombo

Milano



Comune
di Milano

ALLEGATO 1



**PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO DENOMINATO
“VIA ZECCA VECCHIA 3 – VIA VAL PETROSA 6 – VIA SCALDASOLE 10 E 12” NEL COMUNE
DI MILANO.**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
CONFERENZA DI VERIFICA del 23 Giugno 2017**

Presenti:

Cognome	Nome	Ente
Caterina	Colombo	Comune di Milano – Direzione Urbanistica – Area Mobilità Ambiente ed Energia (Autorità Competente) – Verbalizzante
De Martino	Antonella	Comune di Milano – Direzione Urbanistica – Area Mobilità Ambiente ed Energia (Autorità Competente)
Moschella	Monica	Comune di Milano – Direzione Urbanistica – Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica - (Autorità Procedente) – Verbalizzante
Vinci	Giovanna	Comune di Milano – Municipio 1
Perna	Luca	Metropolitana Milanese _ Direzione Acque Reflue e Depurazione – Rete Acque Reflue – P.T.R.
Cerri	Marco	Archimi Studio S.r.l. (Progettista Proposta P.I.I.)
Frattini	Aurora	CDS Engineers S.r.l. (Consulente redazione Rapporto Preliminare)
Pisani	Barbara	BNPPARISBAS REAL ESTATE S.G.R. S.P.A. (Proponente proposta P.I.I.)

L’arch. Moschella, in qualità di rappresentante dell’Autorità Procedente, inquadra il Programma Integrato di Intervento e illustra la soluzione proposta sotto il profilo urbanistico.

L’Arch. Cerri, in qualità di rappresentante della Parte Proponente, illustra i contenuti del Rapporto Preliminare ed in particolare la matrice degli elementi ambientali in fase di cantiere e in fase di esercizio.

In sintesi gli elementi positivi sono:

- minor consumo di suolo perché l’area di via Scaldasole viene ceduta all’Amministrazione a destinazione verde;
- impatto ambientale finale atteso sul comparto di Zecca Vecchia più o meno in equilibrio con la situazione attuale

Per l’area di Via Zecca Vecchia, in fase di cantiere andrà gestito il tema delle polveri, mentre in fase di esercizio viene illustrato che per le componenti:



- energia, si prospetta un aumento dei consumi alla luce dell'aumento del carico di abitanti;
- traffico, non sono generati impatti significativi;
- acque, non ci sono costi idrici in aumento e neanche impattanti sull'acquedotto, inoltre, in fase di esercizio sono previsti sistemi di riutilizzo e dispersione in sottosuolo delle acque meteoriche.

L'Area Ambiente ed Energia, in qualità di Autorità Competente per la VAS in oggetto, chiede i motivi per cui non sono stati illustrati diversi scenari energetici sull'edificio; l'Arch. Cerri risponde che il PII in oggetto è stato disciplinato, per la parte del planivolumetrico con una serie di elementi prescrittivi e indicativi ai fini della progettazione successiva, recepiti dalla normativa del PII. Non c'è un edificio o ipotesi progettuali tali da poter valutare scenari di questo tipo, se non in forma astratta o in alternativa su una serie di ipotesi edilizie che non riescono a coprire le molteplici possibilità edificatorie.

L'Autorità Competente rileva poi che non è stato approfondito il tema sull'invarianza idraulica; l'Autorità Procedente fa presente che in assenza di Regolamentazione idraulica di livello regionale e conseguente recepimento nella normativa dal Comune, ad oggi solo in bozza, non è possibile procedere a tali approfondimenti.

L'Autorità Competente illustra le fasi procedurali inerenti l'assoggettabilità a VAS, precisando che successivamente alla fase di consultazione, d'intesa con l'Autorità Procedente, assumerà la decisione di assoggettare o meno il PII alla valutazione ambientale entro 90 giorni dalla messa a disposizione; inoltre fa presente che nel caso in cui si valuti di escludere il procedimento da ulteriori valutazioni ambientali, potranno comunque essere prescritte indicazioni nella determina in oggetto con il recepimento delle stesse all'interno delle norme tecniche di attuazione del PII.

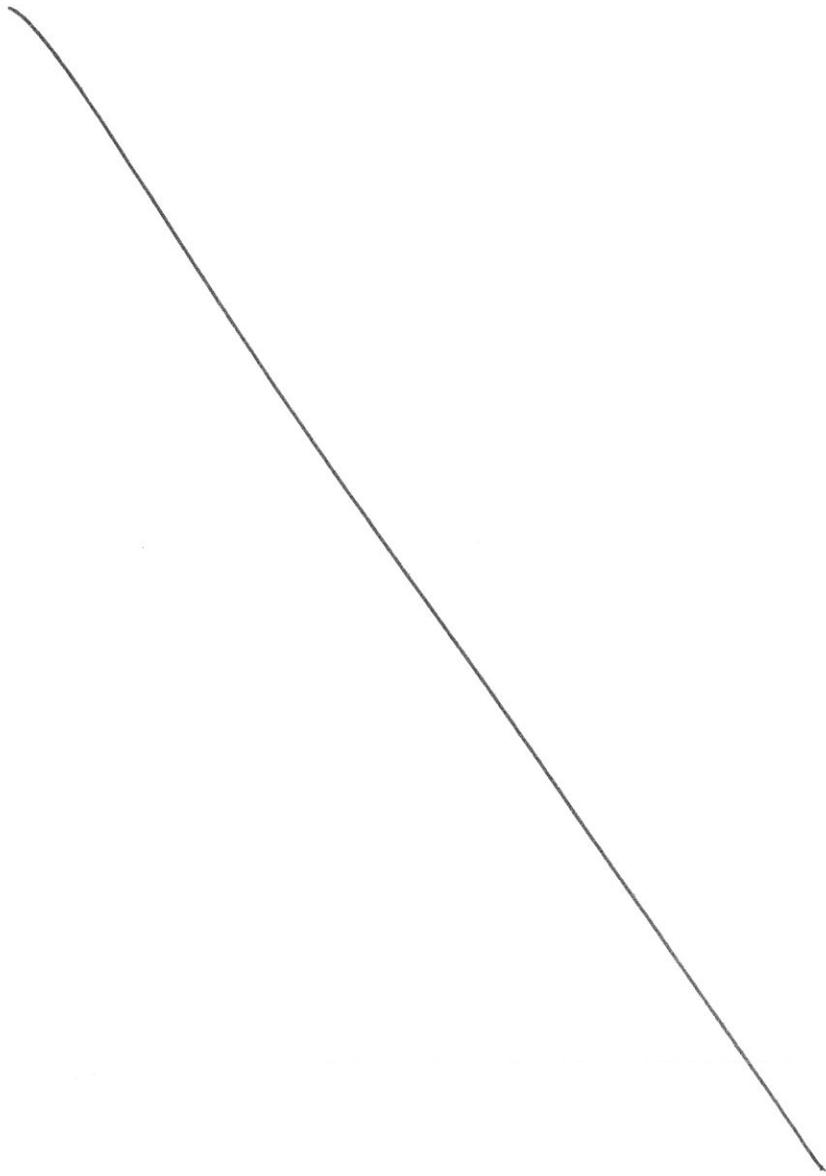
Si conclude la conferenza, rimandando alla chiusura dei termini per il recepimento delle osservazioni, indicazioni e pareri.

Viene corretta nella presentazione la data della decorrenza dei termini per la decisione dell'Autorità competente, erroneamente indicata, da 23/09/2017 a 07/09/2017.

La presentazione e il verbale della Conferenza verranno pubblicati sui siti del comune di Milano e di Regione Lombardia contestualmente alla decisione dell'Autorità competente.



ALLEGATO 2





Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

COMUNE DI MILANO
DIREZIONE URBANISTICA

PG 325110/2017

Del 13/07/2017 12:05:09

ATS MILANO CITTÀ MET

(S) U.AMBITI DI TRASFORMAZIONE

13/07/2017

Milano

Class.02.03.05

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA

Prot. N.
Data

Comune di Milano
Direzione Urbanistica
Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e
Strategica
Ufficio Ambiti di Trasformazione e Pianificazione
Attuativa 1
Via Bernina, 12
20158 Milano

MT/im/mr/

E-MAIL pianificazioneurbanisticaattuativastrategica@postacert.comune.milano.it

p.c. ARPA
Dipartimento Sub Provinciale
Città di Milano - Melegnano
U.O. Territorio e Attività Integrate
Via Juvara, 22
20129 Milano

E-MAIL dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VAS riferita alla proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "Via Zecca Vecchia 3 - via Valpelrosa 6, via Scaldasole 10-12" a Milano.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS si ritiene **non assoggettabile** a VAS la Variante al Piano in oggetto, a condizione che venga effettuata adeguata valutazione del sito relativamente alla presenza di serbatoi interrati prima della realizzazione dell'intervento.

La ATS - ambito territoriale di Milano - si riserva di verificare gli aspetti di propria competenza nel corso delle successive fasi dell'iter urbanistico/edilizio degli interventi oggetto di esame.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si inviano distinti saluti.

Il Direttore
SSD Salute e Ambiente
Maurizio Tabiador

Il Coordinatore
del Dipartimento di Prevenzione Medica
Dr. Giorgio Ciconalli

Responsabile del procedimento: Dr. M. Tabiador - 02.8578.9551

Responsabile dell'istruttoria: Dott. ssa I. Mianle - 02.8578.9598

A. S. M. Rampinini - 02.8578.9558

Class. 6.3 Fascicolo 2017.6.43.57

COMUNE DI MILANO
DIREZIONE URBANISTIC
PG 325115/2017

Del 13/07/2017 12:05:41

ARPA

(S) U.AMBITI DI TRASFORM

13/07/2017

Spettabile

Comune di Milano- Direzione Urbanistica- Area
Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica Ufficio
Ambiti di Trasformazione e Pianificazione Attuativa 2
Via Bernina, 12 20158 MILANO (MI) Email:
pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.co
mune.milano.it

COMUNE DI MILANO SETTORE ATTUAZIONE
POLITICHE AMBIENTALI P.ZZA DUOMO 21 20100
MILANO (MI) Email:
AttuazionePoliticheAmbiente@cert.comune.milano.it

COMUNE DI MILANO Direzione Urbanistica Area
Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica 20100
MILANO (MI) Fax: 0288466921

e, p.c.

ATS MILANO- CITTA' METROPOLITANA
Dipartimento di Prevenzione Medica Via Statuto 5
MILANO (Mi) Email:
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Oggetto : Comune di Milano. Verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di Programma Integrato di Intervento denominato Via Zecca Vecchia 3, Valpetrosa 6, Scaldasole 10-12. Comunicazione della Amm.ne Comunale del 09/06/2017, trasmessa tramite PEC il 09/06/2017. Protocollo di entrata arpa_mi.2017.0087758 del 09/06/2017. Parere.

Si trasmette con la presente il parere relativo a quanto in oggetto.

Cordiali saluti

Responsabile del procedimento: *Simona Invernizzi* tel.: 0274872306 mail: s.invernizzi@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: *Giuseppe Campilongo* tel.: 0274872277 mail: g.campilongo@arpalombardia.it

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel 02/748721 - Fax 02/70124857
Indirizzo e-mail milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel 039/3946311 - Fax 039/3946319
Indirizzo e-mail monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo PEC arpa@pec.regione.lombardia.it



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimenti di Milano e Monza Brianza

Il Responsabile della UO
SIMONA INVERNIZZI

Allegati:

File Verifica assoggettabilità alla VAS PII Via Zecca Vecchia Valpetrosa Scaldasole Milano.pdf

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel. 02/748721 - Fax 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel. 039/3946311 - Fax. 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

U.O. C. Agenti Fisici

RELAZIONE

Class. 6.3
Fascicolo 2017.6.43.57

Oggetto: Comune di Milano. Verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di Programma Integrato di Intervento denominato Via Zecca Vecchia 3, Valpetrosa 6, Scaldasole 10-12. Comunicazione della Amm.ne Comunale del 09/06/2017, trasmessa tramite PEC il 09/06/2017. Protocollo di entrata arpa_mi.2017.0087758 del 09/06/2017. Parere.

In merito alla richiesta di partecipazione alla Conferenza di Verifica relativa al piano attuativo in oggetto, si trasmette il seguente parere, predisposto, per quanto di competenza, secondo i contenuti dell'allegato I alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12, al fine di fornire elementi utili alla autorità competente per adottare il proprio provvedimento.

A tal fine è stata esaminata la documentazione pubblicata sul sito web della Regione Lombardia SIVAS.

Caratteristiche del piano o del programma

In quale misura il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.

Dal Rapporto Preliminare si desume che il PII in oggetto prevede la realizzazione di 4505 m² minimi di slp residenziale, 400 m² massimi di slp per attività commerciali - esercizi di vicinato, i relativi parcheggi pertinenziali interrati e un'area a verde pubblico di m² 1184 (di fatto già esistente).

Detta previsione comporta pertanto l'insediamento approssimativo di 137 abitanti teorici e di 14 addetti alle attività commerciali.

Il PII costituisce quindi il quadro di riferimento per la realizzazione degli interventi dallo stesso previsti.

In quale misura il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

Il PII non influenza altri P/P.

La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Nel Rapporto Preliminare sono individuate alcune soluzioni che possono consentire rendere il PII maggiormente sostenibile, mitigandone gli effetti sull'ambiente.

In particolare si evidenziano alcune proposte relative al risparmio di energia, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, al riuso delle acque piovane, alla regolazione del deflusso delle acque meteoriche, alla riduzione dell'inquinamento luminoso, al contenimento dei carichi inquinanti lungo tutto il ciclo di vita delle costruzioni.

Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.

Le problematiche ambientali relative al PII riguardano l'impatto dei nuovi abitanti e attività in termini di emissioni in atmosfera, consumo di acqua, produzione di rifiuti, consumi energetici, inquinamento acustico e luminoso.

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti.

La probabilità, durata, frequenza degli effetti sull'ambiente dipenderà dagli stili di vita dei futuri residenti, dalla intensità del traffico generato e dalla entità delle mitigazioni relative a:

- emissioni in atmosfera e rumore originati dagli impianti di produzione calore e freddo;
- consumi di acqua;
- produzione di rifiuti;
- consumi energetici;
- inquinamento luminoso.

Carattere cumulativo degli effetti.

Gli effetti sull'ambiente del PII si cumuleranno con quelli del contesto territoriale, già interessato da un sensibile carico antropico.

Rischi per l'ambiente.

Gli effetti delle previsioni del PII non comportano particolari rischi per l'ambiente ma effetti di cumulo con quelli generati dal contesto urbano in cui si manifestano.

Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).

L'entità degli effetti si può considerare limitata rispetto allo stato attuale del contesto e l'estensione nello spazio degli effetti si può considerare locale, fatta eccezione per la diffusione degli inquinanti dell'aria.

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.

L'area di via Zecca Vecchia/via Valpetrosa, interamente costruita, non possiede particolari valenze ambientali in quanto ubicata in un contesto privo di elementi di naturalità.

Mentre l'area di via Scaldasole risulta essere attualmente un'area verde, in parte piantumata, che il PII prevede di mantenere allo stato attuale.

Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Le previsioni del PII non interferiscono con i siti appartenenti a rete natura 2000 (SIC o ZPS) o altre categorie di aree protette e si trovano all'esterno della rete ecologica regionale e provinciale.

Indicazioni e condizioni

Nel caso in cui l'autorità competente ritenga non necessario l'assoggettamento a VAS, si propone di adottare le seguenti indicazioni e condizioni, utili per meglio mitigare gli effetti sull'ambiente comunque generati dal piano in oggetto.

In particolare si sottolinea l'importanza delle azioni che comportano una riduzione delle emissioni in atmosfera, visti gli effetti rilevanti che producono sul cambiamento del clima e delle azioni che prevedono un uso più attento della risorsa acqua e un maggior rispetto del suo ciclo naturale e del principio della invarianza idraulica e idrologica.

ARIA e CLIMA

Per ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera e i consumi di combustibili fossili si propone di:

- dare priorità, nella progettazione degli edifici, ai criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione, ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, alla illuminazione naturale degli spazi, anche tramite pozzi di luce;
- massimizzare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- conseguire una elevata classe energetica;
- adottare impianti centralizzati ad alta efficienza per la climatizzazione, abbinati all'uso di fonti rinnovabili di energia;
- utilizzare materiali isolanti non dannosi per l'ambiente;
- adottare gli accorgimenti previsti dalla normativa, finalizzati al risparmio dell'acqua calda (contatori di calore, valvole termostatiche, ecc.);
- prevedere nelle aree di parcheggio la possibilità di installare prese per la ricarica delle auto elettriche.

ACQUA

Adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante le migliori tecniche disponibili.

Si concorda pertanto con la proposta di provvedere al recupero delle acque meteoriche per un successivo uso o in alternativa lo smaltimento negli strati superficiali del suolo.

Si dovrà fare in modo che i volumi interrati non comportino rischio di inquinamento della falda.

In merito alle modalità di smaltimento delle acque captate dalla falda per la realizzazione di pompe di calore, si ricorda che dovrà essere garantito il rispetto dei limiti vigenti in materia di scarichi idrici in corso d'acqua superficiale (Tab. 3 all. 5 alla parte III del DLgs 152/2006), mentre, nel caso di reimmissione nella stessa falda delle acque prelevate, le stesse, da assoggettare all'art. 104, comma 2 del DLgs 152/2006, dovranno rispettare i requisiti qualitativi di cui al paragrafo 2.1 allegato 5 parte III della medesima normativa.

Si concorda inoltre con quanto proposto al fine di contribuire a ridurre i deflussi superficiali delle acque piovane, occorre pertanto applicare il principio della invarianza idraulica e idrologica.

A tal fine sono utili le superfici drenanti, le aree verdi anche non drenanti (sopra le coperture e i locali interrati), la raccolta delle acque piovane per usi successivi, l'infiltrazione nel suolo delle acque piovane in eccesso.

SUOLO

Lo stato di qualità dei suoli deve essere idoneo o reso idoneo a ricevere le destinazioni d'uso previste, in particolare occorre verificare se le precedenti attività esistenti sulle aree possano aver influito sullo stato di qualità dei suoli.

Nel caso in cui sia necessario intervenire per eliminare situazioni di contaminazione, prima di dare attuazione al PII dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica.

RIFIUTI

Prevedere che negli interventi edilizi siano individuati appositi spazi per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti.

Inoltre, al fine di ridurre la produzione futura di rifiuti, particolare attenzione va posta alla modalità di realizzazione degli edifici ovvero alla riusabilità o riciclabilità dei materiali utilizzati.

CICLO DI VITA DEL PRODOTTO

Si propone di utilizzare materiali e tecnologie per le quali siano stati valutati gli impatti sull'ambiente anche nelle fasi della acquisizione delle materie prime, produzione e trasporto e non solo dell'uso finale.

INQUINAMENTO ACUSTICO

In merito allo studio previsionale di clima acustico si prende atto che sono state effettuate delle misure che dimostrerebbero il rispetto dei valori assoluti di immissione.

Si prende atto che i punti di misura scelti sono stati concordati con l'Agenzia Mobilità ed Ambiente e Territorio - Direzione Ambiente ed energia. Le misurazioni eseguite in fase preliminare dovranno essere ripetute a completamento del progetto.

Si prende atto che non sono previsti sistemi di protezione dal rumore e che l'eventuale installazione di sistemi tecnologici (UTA / CTA / CT) sarà studiata per non superare i limiti acustici previsti.

Si prende atto che nell'insieme il nuovo edificato non modificherà il clima acustico dell'area.

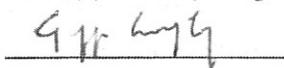
Inoltre, per quanto riguarda le lavorazioni di cantiere, autorizzate in deroga (art 6 legge 447/95 e art 8 LR 13/ 10/08/2001) si ritiene opportuno che per le fasi più impattanti (demolizioni, palificazioni, ecc) vengano adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a minimizzare il disagio acustico connesso. Vista la documentazione presentata, la relazione, risulta comunque conforme alla normativa vigente. Le valutazioni tecniche e le osservazioni di cui sopra sono rese per i successivi atti di competenza, rimettendo alla piena responsabilità della Parte la veridicità di quanto dichiarato nella documentazione esaminata, in merito allo stato dei luoghi, ai calcoli effettuati, alle misure, alle caratteristiche degli impianti ed alla modalità di conduzione degli stessi e più in generale della attività, pena il decadimento del presente parere e degli atti ad esso conseguenti.

INQUINAMENTO LUMINOSO

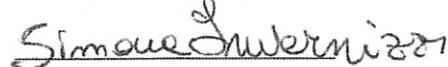
Si prende atto dell'intenzione di ottemperare a quanto previsto dalla LR 05.10.2015, n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso".

Al fine di rendere cogenti le proposte di mitigazione si propone di inserirle all'interno degli elaborati prescrittivi del PII.

Il tecnico istruttore
Giuseppe Campilongo



Il responsabile della UO
Simona Invernizzi



Responsabile del procedimento: Simona Invernizzi
Responsabile dell'istruttoria: Giuseppe Campilongo

tel.: 0274872306
tel.: 0274872277

mail: s.invernizzi@arpalombardia.it
mail: g.campilongo@arpalombardia.it



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Data 06/07/2017

Protocollo 10907\7.8\2017\1

Pagina 1/4

COMUNE DI MILANO
DIREZIONE URBANISTICA
PG 325098/2017

Del 13/07/2017 12:03:41

ATO

(S) U.AMBITI DI TRASFORM
13/07/2017

PEC

Spett.le

Comune di Milano

Direzione Urbanistica

Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica

Via Bernina, n. 12

20158 – Milano (Mi)

PianificazioneUrbanisticaAttuativaStrategica@postacert.comune.milano.it

c.a. Direttore Arch. Marco Porta

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS riferita alla proposta di Programma di Intervento denominato “Via Zecca Vecchia 3 – Via Valpetrosa 6 – Via Scaldasole 10-12” nel Comune di Milano.
Osservazioni di competenza dell’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale.
Rif. Vs. comunicazione del 09/06/2017.

Con riferimento alla Vs. comunicazione in oggetto (Prot. Ufficio d’Ambito n. 9380\7.8\2017\1 del 13/06/2017) in ordine alla verifica di assoggettabilità al procedimento di VAS della proposta di PII denominato “Via Zecca Vecchia 3 – Via Valpetrosa 6 – Via Scaldasole 10-12” nel Comune di Milano, si prende atto dei contenuti del Rapporto Preliminare messo a disposizione da cui si evince, in estrema sintesi, che:

- la proposta di Programma Integrato di Intervento prevede la valorizzazione di tre aree di proprietà del “Fondo Immobiliare – Comune di Milano II” costituite dagli immobili di Via Scaldasole n. 10/12, Via Zecca Vecchia n. 3 e di Via Valpetrosa n. 6;
- nel dettaglio, il PII si propone di riqualificare il tessuto urbano edilizio ed ambientale esistente attraverso il mantenimento dell’area a verde pubblico attrezzato (oggi esistente) in via Scaldasole e la concentrazione della slp propria dell’unica area già edificata (via Zecca Vecchia e via Valpetrosa), senza operare un incremento del consumo di suolo rispetto allo stato attuale;
- attualmente l’area di via Scaldasole n. 10/12 risulta parzialmente libera (a seguito della demolizione degli immobili originari) ed è stata sistemata a verde “Giardino Condiviso” (per una superficie pari a 1.775 mq), l’area di via Zecca Vecchia n. 3 risulta occupata da un immobile adibito ad autorimessa (per una superficie pari a 2.840 mq), mentre l’area di via Valpetrosa n. 6 risulta invece utilizzata dall’antistante Caserma dei Carabinieri ad uso autorimessa (per una superficie pari a 290 mq);
- l’intervento proposto si configura come nuova costruzione (demolizione e costruzione senza il mantenimento della sagoma originale) nell’area di via Zecca Vecchia/Valpetrosa (a destinazione d’uso residenziale e commerciale) con una previsione complessiva insediativa pari a 137 abitanti residenti e n. 14 addetti alle attività commerciali, mentre non sono previsti interventi edilizi nell’area di via Scaldasole;

Responsabile del Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo Ing. Giuseppe Pasquali: tel. 02/71049.314 – Fax 02/7740.3766

email: g.pasquali@atocittametropolitana.milano.it

Responsabile dell’istruttoria Ing. Oscar Rampini: tel. 02/71049.305 – Fax 02/7740.3766

e-mail: o.rampini@atocittametropolitana.milano.it

- l'intervento previsto nell'area di via Zecca Vecchia/via Valpetrosa non comporta un aggravio o richieste di estensione delle reti (acquedotto e di fognatura) già presenti in un ambito centrale fortemente urbanizzato; opportuni approfondimenti per la verifica puntuale degli allacciamenti verranno effettuati in sede progettuale;
- l'area di via Zecca Vecchia/Valpetrosa non risulta essere interessata dalla presenza di corpi idrici significativi appartenenti al Reticolo Idrico Principale e/o al RIM; il progetto esecutivo dovrà prevedere la fattibilità di adozione di recapiti alternativi alla pubblica fognatura per le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali prendendo in considerazione due soluzioni alternative:
 - la realizzazione di vasche di raccolta interrata per il successivo riutilizzo delle acque per usi non nobili (irrigazione, anticendio, scarico wc...) munite di apposita stazione di sollevamento e rilancio al piano interrato;
 - la realizzazione di manufatti interrati disperdenti nel sottosuolo tramite pozzi perdenti;
- in fase di progettazione esecutiva per il sopraccitato ambito di Zecca Vecchia/Valpetrosa dovrà essere previsto l'utilizzo di reti fognarie interne separate per le acque meteoriche e per i reflui di acque nere, nonché saranno da prediligere tipologie di intervento che permettano di limitare a monte le portate di picco delle acque bianche recapitate derivanti dal sito in questione prevedendo, per tutte le superfici non interessate da corpi di fabbrica fuori terra, sistemi capaci di immagazzinare volumi di acqua e aumentare il tempo di corrivazione del sistema idraulico (per es. aiuole e similari);
- l'area di via Scaldasole risulta essere localizzata all'interno della fascia di rispetto di 200 m di pozzi ad uso idropotabile.

Per quanto attiene le valutazioni di ns. competenza in ordine alla documentazione esaminata si rileva che:

- a) le aree oggetto della proposta del PII denominato "Via Zecca Vecchia 3 – Via Valpetrosa 6 – Via Scaldasole 10-12" risultano essere tutte ricomprese all'interno dell'agglomerato AG01514601 – Città di Milano (rif. art. 74 comma 1 lettera n del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), la cui configurazione attuale è riportata alla sezione "Piano d'Ambito" del ns. sito web http://www.atoprovinciadimilano.it/documenti/ambito/CdM/Tav_3_Agglomerato.pdf;
- b) in prossimità delle sopraindicate aree risultano essere presenti, da WebGis del Gestore del S.I.I., i pubblici servizi di acquedotto (via Zecca Vecchia, via Valpetrosa e via Scaldasole) e fognatura (via Valpetrosa e via Scaldasole);
- c) non si rileva la presenza di corpi idrici superficiali (RIM) nelle immediate vicinanze dell'area di via Zecca Vecchia 3 – via Valpetrosa 6 (Canale Grande Sevese ad una distanza pari a circa 390 m) e dell'area di via Scaldasole 10/12 (Darsena/Ticinello ad una distanza pari a circa 270 m);

Responsabile del Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo Ing. Giuseppe Pasquali: tel. 02/71049.314 – Fax 02/7740.3766
 email: g.pasquali@atocittametropolitana.milano.it
 Responsabile dell'istruttoria Ing. Oscar Rampini: tel. 02/71049.305 – Fax 02/7740.3766
 e-mail: o.rampini@atocittametropolitana.milano.it

Data 06/07/2017

Protocollo 10907\7.8\2017\1

Pagina 3/4

- d) l'area di via Scaldasole n. 10/12 risulta ricadere in parte all'interno della zona di rispetto di n. 2 pozzi ad uso potabile (cod. pozzo 0151460122 e 0151460125) la cui disciplina è regolata dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla Delibera di Giunta Regionale Lombardia n.7/12693/2003.

Alla luce di quanto sopra riportato, nel caso di assoggettabilità al procedimento di VAS del PII in questione, si chiede di includere all'interno del programma di monitoraggio del futuro Rapporto Ambientale indicatori ambientali attinenti il S.I.I. (per es. nuovi fabbisogni idrici e/o variazioni di carichi inquinanti generabili in termini di Abitanti Equivalenti).

Inoltre, per le future fasi autorizzative/progettuali di attuazione delle trasformazioni urbanistiche si ritiene altresì necessario dover fornire le seguenti indicazioni di carattere generale:

- I. l'allacciamento delle n. 3 aree, di cui al precedente punto a), al servizio di fognatura/depurazione esistente potrà essere effettuato solo a seguito della verifica di compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si potrebbero generare all'interno delle stesse, da parte del Gestore società MM SpA, con la capacità residua delle rete fognarie, dei collettori intercomunali e del relativo impianto di depurazione;
- II. la progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate Regolamento del Servizio Idrico Integrato della Città di Milano;
- III. gli eventuali scarichi di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate¹ alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 3 del 24/03/2006 e nell'osservanza del sopraccitato Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Si precisa altresì che:

- IV. le opere di allacciamento ed eventuale potenziamento delle rete acquedottistica a servizio dell'utente, fino al contatore compreso, vengono eseguite dal Gestore del S.I.I., tenuto conto che:
 - ✓ nelle zone già servite da rete di distribuzione, il Gestore è tenuto all'erogazione di acqua per uso abitativo e per gli altri usi, a fronte di un versamento degli oneri di allacciamento e di stipula del contratto di somministrazione. Nel caso in cui non si possano soddisfare le richieste di fornitura in aree già servite da reti di acquedotto in conseguenza di cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica, le opere di adeguamento sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi medesimi, fatta eccezione per gli allacciamenti alla rete idrica distributiva, la cui realizzazione compete al Gestore (rif. art. 2.2.2 punto a del Regolamento del S.I.I.);

¹ L'eventuale scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche potrà essere effettuato solo a seguito della presentazione di apposita istanza a questo Ufficio d'Ambito ai sensi del R.R. 24/03/2016 n. 3.

Responsabile del Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo Ing. Giuseppe Pasquali: tel. 02/71049.314 – Fax 02/7740.3766
email: g.pasquali@atocittametropolitana.milano.it

Responsabile dell'istruttoria Ing. Oscar Rampini: tel. 02/71049.305 – Fax 02/7740.3766
e-mail: o.rampini@atocittametropolitana.milano.it

- ✓ il Gestore ha altresì diritto esclusivo di installare, mantenere, modificare e controllare le varie parti dell'allacciamento secondo le necessità di servizio, assumendo gli oneri delle manutenzione e qualora una parte dell'allacciamento insista su suolo privato resta a esclusivo carico dell'utente il ripristino dell'area di proprietà privata interessata dall'intervento del Gestore (rif. art. 2.3 del Regolamento del S.I.I.);
- V. la realizzazione in sede pubblica degli allacciamenti degli immobili alla pubblica fognatura verrà eseguita direttamente ed esclusivamente dal Gestore del S.I.I., previa domanda scritta del proprietario dell'immobile e del pagamento dei corrispettivi dell'allacciamento (rif. art. 3.7 del Regolamento del S.I.I.), considerato che:
- ✓ per le nuove costruzioni ricomprese all'interno dell'agglomerato urbano definito nel Piano d'Ambito dell'ex ATO della Città di Milano, in presenza di collettori fognari, è fatto obbligo di allacciarsi alla pubblica rete di fognatura e tali allacci sono consentiti anche mediante stazioni di sollevamento e/o tratti privati di fognatura, previa approvazione del progetto da parte del Gestore del S.I.I. (è vietato l'utilizzo e la realizzazione di qualsiasi altra forma di smaltimento) così come previsto all'art. 3.2 del Regolamento del S.I.I.;
 - ✓ in relazione alle caratteristiche dei condotti interessati, il Gestore del S.I.I. può introdurre limiti di portata alle acque meteoriche scaricate in fognatura (in ottemperanza alla "riduzione delle portate" previsto dall'art.44 dell'appendice G al PTUA), nonché risulta vietato lo scarico in fognatura di acque di falda provenienti direttamente e indirettamente da pozzi di emungimento o da impianti di aggotamento di insediamenti sotterranei (rif. art. 3.3 e 3.4 del Regolamento del S.I.I.).

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e/o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO D'AMBITO
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
(*Avv. Italia Pepe*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

REGISTRU: MM, FIOU.: U33383 UEL.: 20/06/2017
Prot.Int.: 494 del: 26-06-2017



COMUNE DI MILANO
AREA AMBIENTE, ENERGIA
PG 313472/2017
MM
Del 06/07/2017 12:08:15
(S) U-GESTIONE VAS E TER
06/07/2017

Spett.le
COMUNE DI MILANO
Direzione Urbanistica
Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica
Ufficio Ambiti di Trasformazione e
Pianificazione Attuativa 1
Via Bernina, 12
20158 Milano

Milano 26 GIU. 2017

Direzione Acque Reflue e Depurazione
Rete Acque Reflue -P.T.R.
PG/MM 033383/17 - DTA 0494/2017

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS riferita alla proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "Via Zecca Vecchia 3 - Via Palpetrosa 6 - Via Scaldasole 10-12" nel Comune di Milano.
Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e convocazione Conferenza di Verifica.
Rif MM 030134-09/06/2017

In merito al Programma Integrato di Intervento in oggetto si precisa che gli immobili sono serviti da regolari condotti di fognatura così meglio specificato:

- Via Zecca Vecchia 3 da condotto di sezione $\Omega = m 0,80 \times 1,20$ nella via San Maurizio
- Via Valpetrosa 6 da tubazione di sezione $d = m 0,30$ nella stessa via Valpetrosa
- Via Scaldasole 10-12 da condotto di sezione $\Omega = m 0,80 \times 1,20$ nella stessa via Scaldasole

In merito allo scarico delle acque meteoriche si richiamano le prescrizioni della Legge Regionale n 12 del 11/03/2005 modificata dall'art 7 della Legge Regionale n 4 del 15/03/2016

Cordiali saluti

Maurizio Bellante
Responsabile Monitoraggio Ambientale e Autorizzazione Scarichi
Direzione Acque Reflue e Depurazione

Andrea Alisicini
Direttore Acque Reflue e Depurazione

Ufficio
Via del Vesuvio, 10 - 20121 Milano
Tel. +39 02 73471
Fax +39 02 73471
E-mail: uffici@comune.milano.it
Ufficio Assistenza Clienti
Via del Vesuvio, 10 - 20121 Milano

Ingegneria
Via del Vesuvio, 10 - 20121 Milano
Tel. +39 02 73471
Fax +39 02 73471
E-mail: ingegneria@comune.milano.it

Servizio Clienti
Via Bernina, 12 - 20158 Milano
Tel. +39 02 83111
Fax +39 02 83111
SERVIZIO CLIENTI Via Bernina, 12
E-mail: clienti@comune.milano.it
N. VERDE SERVIZIO CLIENTI 800 021 800

Casa
Via del Vesuvio, 10 - 20121 Milano
Tel. +39 02 73471
Fax +39 02 73471
N. VERDE CASA 800 013 193

Registro: MM , Prot.: 033383 del: 26/06/2017
Prot.Int.: 494 del: 26-06-2017

Assegnatari per Competenza :
DARD

Assegnatari per Conoscenza :
Non Specificato

Esci

POSTA INBOX 0

CERCA

Vai alla pagina
PGM04
033383_17.pdf

Ritorna **Rispondi** **Resp. a tutti** **Inoltra** **Cancella** **Stampa** << << >> >>

Da: ["Dati" <dati@postecert.it>](#)
 Oggetto: ["Dati" <dati@postecert.it>](#)
 Data: ["Dati" <dati@postecert.it>](#)

Il documento "Dati" è stato inviato in formato PDF. Per visualizzare il documento, cliccate sul link "Dati" in alto a destra della pagina.

In arrivo (5)

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

03/06/2017

